

E INOLTRE...

Viaggio al termine
della notte

Duello della morte
davanti al supermarket

ATTUALITÀ

di Alberto Laggia

SICUREZZA

LE RICHIESTE DELL'ASSOCIAZIONE FAMILIARI E VITTIME DELLA STRADA

**UN "DIPARTIMENTO" COME
LA PROTEZIONE CIVILE**

L'Aifvs chiede al Governo un organismo che riunisca le varie responsabilità coinvolte. E più agenti nei controlli.

«Mi chiamo **Roberto** e vorrei scrivere alcune sensazioni che mi hanno cambiato in questi ultimi 15 anni di convivenza con un incidente che non mi ha visto vittima, ma carnefice. Sto male perché ho rubato la vita a una persona. Ho rubato la gioia a un padre, a una madre, a un fratello, a una sorella, alle persone che conoscevano **Maurizio**. L'ho ucciso, avevo 19 anni, e sono cresciuto con un dolore indescrivibile, pieno ogni istante di sofferenza e vergogna. Non so bene cosa dire a voi che siete dalla parte di chi i gesti come quelli che ho commesso li subisce. Posso solo pensare al mio dolore ed essere consapevole che per voi è moltiplicato per mille, all'infinito. Chiedo scusa a tutti».

È la prima volta che nello spazio dedicato ai messaggi del sito dell'Associazione italiana familiari e vittime della strada (Aifvs) arriva una e-mail di solidarietà di un automobilista che ha causato la morte di qualcuno. «Un segnale di nuova sensibilità, recepito da molti associati che hanno risposto a Roberto con parole di consolazione. Il più delle volte c'è solo silenzio e disinteresse», spiega la segretaria **Patrizia Quaresima**.

Dare valore a una vita perduta

Accade anche questo all'Aifvs, l'associazione che dal 1998 raccoglie in 80 sedi sparse in Italia migliaia di familiari. «Qual è il nostro ruolo? Rielaborare il lutto, cercando di dare un valore alla vita perduta dei nostri cari. Da qui parte il nostro impegno, perché queste morti servano alla vita di altri», così esordisce la presidente **Giuseppa Cassaniti Mastrojeni**, che nel 1997 ha perso la figlia Valeria, travolta da un pirata della strada in pieno centro di Messina.

Sul fronte delle richieste, l'associazione anzitutto invoca l'istituzione di un "Dipartimento per la sicurezza stradale", direttamente alle dipendenze della Presidenza del Consiglio dei ministri, come la Protezione civile, perché questa delle strade è un'emergenza che coinvolge responsabilità diverse, non ultima quella degli enti gestori delle strade che spesso omettono colposamente attività di controllo obbligatorie.

«Al ministro dell'Interno chiediamo, invece, che ridispieghi secondo nuove priorità le forze dell'ordine: in Italia abbiamo sì più poliziotti che negli altri Stati europei, ma meno controlli sul territorio. Bisogna rivedere urgentemente l'utilizzo dell'organico. Riteniamo altresì utili misure di tipo "premiare" nei

confronti delle amministrazioni locali che ottengano buoni risultati di prevenzione», afferma Cassaniti.

L'Aifvs propone anche la modifica della patente, con punti "a vita" che si perdono una volta per tutte per gravi comportamenti trasgressivi, e un sistema di "certificazione di qualità" delle scuole guida. «La patente non può continuare a essere una licenza di uccidere», commenta la presidente.

Tra le altre richieste, la chiusura anticipata delle discoteche e, in accordo con il Fevr, l'introduzione nell'auto del limitatore di velocità e della "scatola nera" per verificare il comportamento del "pirata della strada". «Ci sono vetture che fanno i 250 km orari? Se le case costruttrici non vorranno essere complici delle stragi dovranno collaborare».

Alberto Laggia

CODICE DELLA STRADA, LE NUOVE NORME

NEOPATENTATI

Potranno mettersi alla guida solo di veicoli di piccola-media cilindrata

TELEFONINO

Sanzioni più aspre per l'uso del cellulare alla guida:

- da 148,00 a 594,00 euro
- sospensione della patente da 1 a 6 mesi; in caso di recidiva nel biennio da 2 a 6 mesi

REVOCA DELLA PATENTE

Per chi fa conversione in autostrada o in strade a grande scorrimento e va contromano

STRADE PERICOLOSE

Per le 12 tratte più a rischio i gestori dovranno mettere in atto misure per migliorarne la sicurezza

ALCOL E DROGA

Per guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze stupefacenti:

- supermulte fino a 24.000 euro
- sospensione della patente fino a due anni, revoca in caso di più violazioni nel biennio
- fermo del veicolo fino a 180 giorni

SERVIZI SOCIALI

Sanzioni mutabili in affidamento ai servizi sociali in sostegno delle vittime di incidenti stradali o delle loro famiglie

CONTROLLI

Dovranno passare da 200.000 a un milione nel corso dell'anno e riguarderanno tanto gli alcolici quanto gli stupefacenti.

[torna all'indice](#)